

Comitato Consultivo Misto Socio Sanitario
Distretto Savena Idice

SINTESI DELLA SEDUTA

Luogo Videoconferenza su TEAMS
Data 15/10/2024 Orario 14.00

Presenti: vedi allegato 1

In data martedì 15 ottobre 2024 in videoconferenza su TEAMS si è incontrato il CCMSS del Distretto Savena Idice, dove si sono trattati i seguenti punti all'OdG:

1. Aggiornamento su sperimentazione CAU in Area Metropolitana (*relatore dr. Baccarini Direttore Distretto S.I.*);
2. Illustrazione esiti, dopo la conclusione del percorso Aziendale Accreditation Canada (*relatrice dr.ssa Siena Annunziata - Staff Direzione Aziendale UOC Governo Clinico, Ricerca, Formazione e Sistema Qualità*);
3. Progetto Giovani Caregiver su territorio metropolitano e distrettuale a cura della Città Metropolitana (*dr.ssa Martina Belluto e dr.ssa Alessandra Apollonio - Settore Istruzione e Servizio Sociale Città Metropolitana*).

Alle 14.00 il dr. Baccarini apre la seduta.

Comunica che il nuovo Presidente del CDD Savena Idice è la Sindaca di San Lazzaro, dr.ssa Pillati.

Il Dr. Baccarini restituisce una breve sintesi sulle 2 giornate informative sul CareGiver organizzate a Pianoro e a San Lazzaro. Riferisce che c'è stata una bella partecipazione sia da parte di professionisti del settore che di alcuni caregiver, che hanno riportato delle loro testimonianze dirette. Per i prossimi anni si sta valutando se fare eventi su diversi Comuni (a turno, negli anni) e se spostarle in primavera, in concomitanza con la giornata regionale dedicata ai Caregiver (mese di maggio).

Il Sindaco Vecchietti di Pianoro sottolinea come questo evento sia stato anche un segno di vicinanza ai cittadini del territorio montano.

Si ringrazia il dr. Scorticini per il suo impegno e partecipazione a queste giornate.

1) Aggiornamento su sperimentazione CAU in Area Metropolitana

Il Dr. Baccarini aggiorna sull'andamento della sperimentazione dei 7 CAU attivi nella ns. Azienda. I dati sono molto diversi tra quelli ospedalieri e quelli territoriali.

Quelli territoriali sono quelli che hanno maggior numero di accesso.

Presentazione delle slide (all. 2) con i dati mostrati in sede di CTSS Metropolitana del 27/9.

Il dr. Baccarini riferisce che, in base ai numeri di accesso notturni, la CTSSM valuterà se mantenere l'apertura di tutti i CAU 24h o solo se nella fascia diurna e serale.

Il Dr. Scorticini fa presente come molti utenti, che per vari motivi hanno difficoltà ad accedere all'ambulatorio del proprio MMG, si rechino ai CAU per essere visitati.

Il dr. Grande ribadisce che l'assistenza telefonica della Continuità Territoriale o il 118 dovrebbero dare indicazioni al cittadino su quale accesso sia più indicato e chiede se gli infermieri del PS indirizzino il paziente verso il percorso più idoneo alla loro patologia. Il dr. Baccarini risponde che la Guardia Medica quando risponde al telefono solitamente consiglia su dove recarsi o a chi rivolgersi (compreso anche il CAU, se setting ritenuto appropriato dal medico).

Si chiede di verificare quanti utenti indirizzati ai CAU dai PS sono poi tornati a breve al PS ospedaliero.

2) Illustrazione esiti, dopo la conclusione del percorso Aziendale Accreditation Canada (relatrice dr.ssa Siena Annunziata - Staff Direzione Aziendale UOC Governo Clinico, Ricerca, Formazione e Sistema Qualità)

La dr.ssa Siena illustra le slide (all. 3) presentate anche al CCMSS Aziendale in cui spiega in cosa sia consistito il percorso iniziato nel 2021 di Accreditamento di Eccellenza ottenuto dalla nostra Azienda, che è la più grande Azienda Sanitaria ad aver ottenuto questa certificazione, il cui obiettivo principale è la centralità del paziente; le verifiche sono state effettuate su 66 strutture di cui 9 ospedali e 57 aree assistenziali.

L'esito del Percorso è stato l'accreditamento di Platino. Di seguito si riporta la notizia pubblicata sul sito web dell'Azienda USL.

<https://www.usl.bologna.it/news/archivio-2024/accreditamento-all2019eccellenza-l2019azienda-usl-di-bologna-ottiene-l2019accreditamento-livello-platino-daa-accreditation-canada#:~:text=Accreditation%20Canada%20prevede%203%20livelli,criteri%20definiti%20dagli%20standard%20internazionali>

Il dr. Grande sottolinea che dovrebbe essere presente anche un rappresentante dei cittadini all'interno dei reparti di degenza e ribadisce l'importanza che avrebbe il CCM di entrare nell'URP, come era previsto dalla normativa DGR 3/2005.

3) Progetto Giovani Caregiver su territorio metropolitano e distrettuale, a cura della Città Metropolitana (dr.ssa Martina Belluto e dr.ssa Alessandra Apollonio - Settore Istruzione e Servizio Sociale Città Metropolitana).

La dr.ssa Bertagni fa una breve introduzione del progetto Giovani Caregiver, che coinvolge i ragazzi di età compresa tra 5/6 anni e 17 anni che assistono i propri familiari in difficoltà.

La dr.ssa Belluto della Città Metropolitana mostre le slide (all.4) dove spiega chi sono i Giovani Caregiver, chi assistono e quali attività praticano (attività che spesso passano inosservate e si ripercuotono anche sul rendimento scolastico dei ragazzi).

I dati rilevati dall'ISTAT sul numero dei giovani caregiver sono sicuramente sottostimati e non rappresentano la realtà; da qui nasce l'esigenza del Progetto Giovani Caregiver che in primo luogo cerca di mappare e quantificare il fenomeno.

La dr.ssa Apollonio della Città Metropolitana spiega quali siano le azioni messe in campo nel progetto e con quali obiettivi.

Sono state coinvolte 45 scuole del territorio Aziendale tra medie e superiori (5 nel ns. Distretto) nelle quali sono stati distribuiti e visionati 430 questionari con lo scopo di

intercettare quanti e quali siano i giovani caregiver e quale sia il loro livello di impegno familiare.

Insieme a Ufficio di Piano, Comuni e AUSL si sta cercando di far prendere coscienza ai cittadini di questo fenomeno sommerso per poi valorizzare le risorse già esistenti e migliorare i servizi disponibili.

Dai dati elaborati si può già rilevare che ci sono differenze quantitative di presenze di giovani caregiver nei vari territori Aziendali e nei diversi tipi di scuola frequentata (dati più alti nelle scuole professionali).

Un obiettivo futuro sarà quello di capire quali siano le effettivamente i bisogni di cui necessitano i giovani caregiver.

Il dr. Lorenzini spiega che da solo 10 anni si è iniziato a parlare del fenomeno Giovani Caregiver e che l'obiettivo è cercare di aiutare i ragazzi che hanno più disagi e cercare di intervenire soprattutto attraverso le scuole.

Si ringrazia per il lavoro svolto le dr.sse Martina e Alessandra della Città Metropolitana di Bologna che sono riuscite ad estrapolare dei dati su cui lavorare.

4) Varie ed eventuali

Il dr. Grande comunica che il mandato di questo CCMSS è stato prolungato fino a marzo 2025.

Chiede pertanto di poter posticipare la Conferenza di fine mandato a Gennaio.

Alle ore 16.45 la seduta è tolta.

Si ricorda che è disponibile, presso la segreteria, la registrazione integrale della seduta.

Il Presidente del CCMSS Dr. Romano Grande